

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

AZIONE 3: "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE"

PROPOSTI DA COMUNI NON CAPOLUOGO IN FORMA SINGOLA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 236/2019

PROGRAMMA "GIUGNO 2019 – GIUGNO 2020"

SCHEDA PROGETTUALE

(Progetto esecutivo a seguito dell'ammissione a finanziamento della proposta)

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	Titolo del progetto	SAN MICHELE ARCANGELO PATRONO DI SALA CONSILINA
2)	Comune proponente	Comune di Sala Consilina (SA)
	Codice Fiscale/Partita IVA	00502010655
	Sede principale	Via Mezzacapo, 44 – 84036 Sala Consilina
	Telefono	0975 525211
	Fax	0975 525268
	E-Mail e PEC	segretario@comune.sala-consilina.salerno.it protocollo.salaconsilina@asmepec.it
3)	Legale Rappresentante	avv. Francesco Cavallone, Sindaco
4)	Responsabile Unico del Procedimento	dott. Michele Esposito Istruttore Amministrativo, Resp. Uff. Cultura, Biblioteca, Spettacolo (nato a Sala Consilina il 29/05/1962) CF: SPS MHL 62E29 H683J
	Telefono	0975 525296 – 339 3418150
	Fax	0975 525268
	E-Mail e PEC	esposito@comunesalaconsilina.it mesposito.salaconsilina@asmepec.it

C	DESCRIZIONE DELL'EVENTO "San Michele Arcangelo, Patrono di Sala Consilina"	
1)	<p>Oggetto, Finalità ed obiettivi dell'evento</p>	<p>L'evento "San Michele Arcangelo, Patrono di Sala Consilina" è un insieme di riti che hanno luogo a Sala Consilina con una cadenza ritmata, suddivisa in tutte le stagioni dell'anno, la cui prima traccia certificabile risale al 1615: si tratta dunque di "Beni immateriali" che costituiscono un patrimonio per la nostra municipalità. Con il PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020, AZIONE 3: "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE" l'amministrazione Comunale, intende valorizzare gli eventi di valenza storica programmati da settembre 2019 a giugno 2020.* L'evento, "San Michele Arcangelo, Patrono di Sala Consilina", come celebrato attualmente, rappresentano la memoria storica della vita della nostra comunità, che si attiva con i medesimi gesti da centinaia di anni. Per datare l'evento, attribuendogli con certezza la storicità del titolo, (così come espressamente richiesto dal PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020, AZIONE 3: "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE") alleghiamo al presente progetto anzitutto la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Sindaco pro tempore; pur essendo una certificazione attendibile, perché rilasciata dal Sindaco sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno andare oltre e offrire una prova inconfutabile della durata ultraventennale dell'evento, effettuando una ricerca dettagliata nei propri archivi e allegandola al presente progetto: la prima locandina utile, storicamente registrata al Comune, risale al 1999, pertanto datiamo il suddetto evento proprio all'anno 1999 [la locandina in questione è riportata al termine della presente sezione di progetto, a pagina 6, si rimanda dunque a quella pagina del presente progetto la visione e valutazione del documento storico].</p> <p>In epoche più recenti la festa – senza perdere la propria connotazione esclusiva – è stata annoverata anche all'interno del cartellone di eventi saiese, definito "A l'Su'andicu. Beni immateriali in azione" ("A uso Antico. Beni immateriali in azione") che raggruppa e promuove le iniziative e gli eventi storici della Città di Sala Consilina, utilizzando come mezzo "il racconto, la rappresentazione e la "partecipazione" per "ricordare e interpretare" la struttura culturale e sociale di Sala Consilina, con il fine ultimo di portarla a sistema con le altre della Lucania storica di ieri e della Campania di oggi. È un'operazione che prende in esame stili di vita, tradizioni e consuetudini: attraverso gli elementi immateriali si intrecciano le coordinate storico sociali del paese alle testimonianze religiose ed artistiche, profilando la sua fisionomia culturale autoctona. Coerentemente con le precedenti azioni di promozione territoriale da noi progettate, nel 2008 – in occasione della creazione dell'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia (IDEA) del Ministero dei Beni e le Attività Culturali – grazie al Comitato per la Promozione del Patrimonio Immateriale (ICHNet), giunsero al "Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari" di Roma oltre 150 portatori e testimoni di tradizione: artigiani, musicisti, associazioni e rappresentanti di comunità locali di varie regioni italiane che offrono contributo gratuito nel testimoniare il valore e l'importanza del patrimonio culturale immateriale. Sala Consilina non rimase indifferente: a dicembre del 2010 avviò uno specifico programma che inaugurò con una Tavola Rotonda sui "Beni immateriali, metodi d'inventariazione e salvaguardia", alla quale parteciparono: i rappresentanti del Comitato per la Promozione del Patrimonio Immateriale di Roma; del Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano; dell'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia di Roma; di "Basilicata Cinema" di Potenza; della "Scuola di Tarantella Montemaranesi"; dell'Associazione "Animaterrae" di</p>

Barcellona (Spagna) e di Colla des Castellars de Sant Cugat di Barcellona (Spagna); dell'Associazione Culturale "Il Tassello" di Latronico; dell'Associazione "Terra Madre" di Caselle in Pittari;. Fu colta l'occasione per consegnare il premio "Culture Viventi".

La vivacità culturale di quell'evento, stimolò in conclusione l'offerta spontanea di balli e canti della tradizione popolare sia da parte gruppi etnomusicali provenienti da Montemarano, da Viggiano (gli "Amarimai" e la "Scuola di Arpa Popolare della Val D'Angri"), da Moliterno (Il Gruppo "Ethnos"), da Terranova del Pollino (Gruppo "Suoni"), che dalla stessa Sala Consilina ("Scuola Salese di Organetti"): performances riproposte il giorno successivo, al termine della presentazione del libro "Feste e riti d'Italia. Sud 1", nell'Auditorium comunale del Polo Culturale "Cappuccini di Sala.

L'evento "**San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina**" si configura dunque come il segmento di un'operazione più ampia, entro la quale strutturare le espressioni caratteristiche del territorio cittadino, in una prospettiva di sviluppo sostenibile che coniughi il prodotto delle attività storico culturali e quelle ambientali; detto in altre parole "il prodotto cultura col prodotto natura".

Soffermandosi brevemente ad osservare la connotazione pratica dei riti, è palese che essi coinvolgono i cinque sensi e hanno una specificità trasversale rispetto ai vari propulsori turistici comunemente riconosciuti nel presente avviso: a Sala Consilina – durante le varie fasi annuali dell'evento "**San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina**" – si tratta il tema spirituale; si riscopre l'identità di popolo; si percorre un itinerario turistico di tutto rispetto, rendendo omaggio ai tesori architettonici del centro storico, con una progressione lenta e intervallata da numerose pause per rifocillarsi e ammirare paesaggio e architetture; si dà spazio all'arte con ex voto in cera definiti "cinti"; si perpetuano riti antropologici che – osservati in chiave laica – riportano a eventi di iniziazione e passaggio dalla fanciullezza all'età adulta (percepiti come ludici e divertenti dalla popolazione ma di grande appeal per gli studiosi); si valorizzano le tipicità (con l'offerta di uva, ortaggi, dolci e prodotti della terra al Santo).

Tra gli obiettivi dell'evento c'è dunque la promozione e valorizzazione turistica di Sala Consilina in particolare e del Vallo di Diano più in generale, utilizzando come mezzo inusuale la chiave di lettura antropologica e spirituale. I riti di Sala Consilina sono a ben guardare feste di ritualizzazione del ritmo biologico della natura, di chiara discendenza pagana, quando la figura della Madonna sostituì quella della dea Cerere dei culti pagani. Questo però ai salesi poco importa. La connotazione di festa sentita, allegra, vivace – che comporta la salita dell'effigie al monte l'8 Maggio (per risiedere al Santuario) e la successiva discesa del 28 Settembre (al castello altomedievale posto a baluardo della città) – è più che sufficiente per alimentare e promuovere una spinta al sacrificio personale dei salesi, propensi a supportare il Comitato organizzatore in base alle attitudini nelle quali eccellono.

L'identità di ciascuna comunità risiede negli usi e nelle tradizioni tramandate di generazione in generazione: la tradizione religiosa dei riti connessi all'evento "**San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina**" coniuga al meglio interessi, aspettative, valori immutati nel tempo, rafforzando il tessuto sociale che – nel caso di Sala Consilina – si dipana in diversi periodi dell'anno, riunendo la comunità di "nazionalità salese" e provocando una naturale destagionalizzazione che non conosce insuccesso; infatti in inverno hanno luogo eventi di largo richiamo turistico che – dalla primavera all'autunno – subiscono una fase di accelerazione in concomitanza con i riti michaelici e mariani. Da ciò è evidente che il progetto scandisca la destagionalizzazione dell'offerta turistica internazionale, con un taglio sì antropologico, religioso e culturale ma con una fruibilità e leggerezza tipica dell'accoglienza turistica, così che ciascuno possa trovare la propria dimensione esperienziale preferenziale, soggiornando a Sala Consilina.

Chiaramente l'evento include e valorizza tutti i contenitori culturali cittadini, dalla tradizione musicale, all'enogastronomia alle arti figurative.

Il culto di San Michele Arcangelo da parte dei salesi non conosce barriere e li induce a compiere gesti di grande generosità e sacrificio in onore di questo santo che sentono presente nel quotidiano, anche se vivono all'estero: in nome di ciò molti di loro – diverse volte l'anno – tornano a Sala Consilina "apposta per la festa", dando vita al cosiddetto "turismo di ritorno" (per partecipare appunto alle celebrazioni in suo onore); altri, come nel caso di Patterson (in USA), riproducono le fasi della festa anche nella propria comunità di adozione, con medesimo sfarzo e con parallela volontà di diffondere la conoscenza del borgo valdianese all'estero. **Dalla consuetudine religiosa dei nostri connazionali all'estero al gemellaggio tra la Città Statunitense di Patterson (New Jersey) e la Città di Sala Consilina, il passo è stato breve: lo testimonia la Delibera di Consiglio Comunale n.70 del 26/09/1998. Annualmente dunque, delegazioni di entrambe le municipalità, presiedono vicendevolmente gli eventi, da un lato all'altro dell'oceano.**

Le stime parlano chiaro: mai meno di quarantamila visitatori l'anno. Questo dato è stato raccolto grazie alla somministrazione dei questionari distribuiti nell'anno 2018, sia presso le strutture ricettive del territorio che presso i vari info point attivati in tutti i periodi dell'anno. La rilevazione di maggiore ampiezza è avvenuta durante lo svolgimento del progetto "A i'us' andicu. Beni immateriali in azione" ("Ad Uso antico. Beni Immateriali in Azione), finanziato della Regione Campania, Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020. Linea strategica 2.4 "Rigenerazione Urbana, politiche per il turismo e cultura" Linea 1 "Eventi di rilevanza Nazionale ed Internazionale". Il progetto A i'us' andicu. Beni immateriali in azione, anno 2018 si è svolto nelle seguenti date:

- 3,4,5 Agosto 2018
- 28,29,30 Settembre 2018

Il contesto di riferimento è il Vallo di Diano, altipiano componente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (PNCVA), il primo parco in Italia per estensione e per varietà di flora e fauna. Il Vallo di Diano si compone di quindici municipalità la cui distanza minima è cinque chilometri e la massima quaranta: si presta dunque a essere considerato un unico itinerario turistico integrato, che ha elementi di specificità in ciascuno di essi, e di effettuare uno scambio turistico dapprima tra i residenti nei diversi territori, poi a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale. Questa visione di unione territoriale è supportata dallo stesso PNCVA che quest'anno ha tra l'altro inaugurato LA RETE DEL GUSTO DELLA DIETA MEDITERRANEA, dando in concessione d'uso il Marchio identificativo del Parco, per veicolare l'enogastronomia a supporto propulsivo e culturale dell'offerta turistica.

Su questa ipotesi concordano tutti gli attori territoriali, come riporta il seguente stralcio di intervista dell'autrice-regista Barbara Kornfeld a Attilio Romano, presidente del Gal Vallo di Diano: <Il nostro territorio per volere della Regione Campania è [...] a forte vocazione naturalistica, paesaggistica e ambientale [...] all'interno di un perimetro importantissimo che è quello del PNCVA: e per questa ragione noi abbiamo un brand fortissimo che vogliamo portare [...] su tutto il territorio Nazionale e Europeo.>[tratto dal documentario "Vallo di Diano - Biodiversità e Incanto" - 2015].

L'elemento religioso è acquisito fin dalla tenera età dai bambini di Sala Consilina: ambito e spettacolarizzato, ha una forte valenza didattico-culturale perché favorisce la volontà di conoscere e approfondire la propria identità di popolo; è nostro obiettivo progettuale stimolare la naturale curiosità dei bambini salesi rispetto alle proprie tradizioni, per far loro coltivare la conoscenza, l'amore, le

modalità di proposizione turistica del territorio.

Riportiamo a tale proposito lo stralcio di un'intervista, realizzata nel 2015 dall'autrice-regista Barbara Kornfeld, poi divulgata all'interno del documentario "Vallo di Diano – Biodiversità e Incanto", realizzato con fondi del Gal territoriale. Il protagonista è il Vescovo della diocesi di Teggiano-Policastro, Monsignor Antonio De Luca: <Il Vallo di Diano si presenta come uno snodo di spiritualità. Qui intercettiamo sul territorio le tracce di una spiritualità del Nord Europa, tutta la spiritualità Michaleica: diffusa la devozione agli angeli, agli arcangeli, a San Michele in maniera speciale in tanti nostri comuni; e poi intercettiamo anche le tracce di una spiritualità iconografica bizantina proveniente dall'Oriente: i Santuari rupestri mariani, le statue custodite gelosamente dai nostri contadini; e tutto questo ha permesso in questo luogo che venisse poi a consolidarsi una robusta spiritualità alla madre di Dio, e ringraziare il Signore al termine dei raccolti per riaffermare costantemente il primato assoluto di Dio nella fertilità di ogni giorno.>.

Approfondendo il contenuto dell'intervista di Monsignor De Luca, rileviamo che il culto michaelico è un potente aggregante anche tra i paesi del Vallo di Diano: tant'è vero che i valdianesi sono molto orgogliosi della presenza di una sorta di "torre immateriale di San Michele Arcangelo", i cui baluardi sono quattro statue del santo poste nei quattro paesi più rappresentativi della ricchezza e complessità culturale del comprensorio: Sala Consilina, Teggiano, Padula ("San Michele alle Grotte") e Pertosa (edicola votiva antichissima all'interno delle "Grotte di Pertosa-Auletta", un tempo chiamate "Grotte dell'Angelo" proprio in onore del santo). Le quattro icone ne rappresentano – a due a due – l'iconografia tipica, perché a Sala Consilina e a Teggiano la vara è posta su alture, mentre negli altri due paesi all'interno di grotte.

Queste sono alcune delle testimonianze del grado di consapevolezza del potenziale territoriale: tenendo come elemento comune l'enogastronomia, la bellezza del paesaggio e le architetture (sia quelle rurali che di stili più sofisticati); i paesi del Vallo di Diano godono di tre attrattori principali: La Certosa di San Lorenzo a Padula; le Grotte di Pertosa-Auletta a Pertosa; Alla Tavola della Principessa Costanza a Teggiano. Ad essi fanno da contraltare elementi di unicità sia negli stessi paesi attrattori che altrove: a Atena Lucana spiccano i reperti antichissimi del Museo Elena D'Alto; a Sassano la Valle delle Orchidee (con oltre duecentosettanta specie); a Monte San Giacomo il rifugio didattico sul Monte Cervati; San Pietro al Tanagro ha valorizzato la Cipolla, la cui dolcissima dop sanpietrina arriva a pesare fino a un chilogrammo (elemento apprezzato in contesti di ristorazione); Sant'Arsenio ha fatto della teatralizzazione della storia il suo fiore all'occhiello; Sanza ha valorizzato la lavanda e allestito il museo della scuola, oltre ad avere nel culto della Madonna della Neve un potente attrattore religioso. Buonabitacolo è nota per il museo delle carrozze (allestito e curato da un privato), oltre che per le opere lignee religiose che riprendono i tratti catalani, in ambientazioni che richiamano la pavimentazione della Certosa di San Lorenzo a Padula; in più è sede di un altro santuario "in quota" molto apprezzato, dedicato a Maria SS. del Carmelo. La Spiritualità è dunque uno degli elementi portanti, riconosciuto dalla stessa Regione Campania con il recente "Cammino delle tre Certose", una delle quali è proprio quella di Padula. Ma – come asserisce Mons. De Luca – nel Vallo di Diano il culto dei santi è "affare serio", tant'è che a Polla è presente un altro gioiello architettonico e religioso: il Convento Sant'Antonio, interamente decorato, i cui dipinti raffiguranti scene del Vangelo, sono definiti dagli stessi frati "un fumetto del Vangelo" di remota memoria, utile alla remota catechesi di un popolo per lo più analfabeta. A San Rufo c'è la presunta mummia di San Felice, in perfetto stato di conservazione.

Teggiano è famosa per le sue tredici chiese, una più suggestiva dell'altra.

Il Santuario salese, dedicato a San Michele Arcangelo, domina il paese ed è il luogo dove si volge lo sguardo almeno una volta al giorno. Immaginandolo come partenza e meta della vita salese, è facile comprendere come anche una semplice processione riesca a rendere viva la consapevolezza dei gioielli architettonici presenti nel borgo, fatto di palazzi antichi di rara bellezza.

Altra finalità importante del presente progetto è la realizzazione di un video documento sui "Solenni Festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo" intitolato "L'Arcangelo Michele a Sala Consilina" (sottotitolo ""San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina").

Lo scopo del documentario è promozionale e deve essere utile a generare effetti di incoming turistico internazionale verso Sala Consilina e la Regione Campania. Per far ciò il prodotto deve selezionare e illustrare gli elementi e le fasi principali che compongono l'evento nel corso dell'anno – contrastando logiche di ripetitività dei concetti - e rispettare il requisito di sintesi imposto ai prodotti di altissimo profilo professionale in fatto di comunicazione.

In tale ottica il documentario ha come conseguenza quella di rendere viva nella memoria dei protagonisti i riti ma ha come scopo quello di indurre i potenziali turisti di ogni parte del mondo a soggiornare a Sala Consilina: per tale ragione il documentario deve avere ritmo, catturare e riaccendere i picchi di attenzione generale, quasi fosse un servizio illustrativo di una gara di Formula uno o di offshore. La scelta di un taglio attuale e fresco, apparentemente così lontano dalla percezione tradizionale di un prodotto a sfondo antropologico-religioso, è viceversa una mossa vincente, purché si bilanci la scelta delle musiche tra l'attuale ritmato e la tradizione, in un mix evocativo e propulsivo per il paese.

Ben s'intende che l'autrice-regista cede non in esclusiva al Comune di Sala Consilina i diritti sul prodotto montato: ciò significa che il Comune di Sala Consilina può decidere di farne ciò che vuole sia a titolo gratuito che in caso di vendita. Fin da ora il comune di Sala Consilina intende estendere i diritti non esclusivi sul documentario montato anche alla Regione Campania, con medesime prerogative. La cessione dei diritti non in esclusiva è la formula migliore percorribile: essa consente all'autrice-regista di divulgare a sua volta il prodotto a livello planetario a qualunque titolo con il conseguente ritorno pubblicitario per il comune di Sala Consilina in particolare e la Regione Campania in generale.

Quanto alle origini dell'evento "**San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina**", si è già detto che si assestano intorno al 1615; tra gli altri documenti in risposta al presente avviso, riportiamo di seguito una delle locandine ventennali – depositate negli archivi comunali a Sala Consilina – risalente al 1999, così come anticipato a pagina 2 del presente progetto.

SU ALI D'AQUILA

"E ti riabberò, ti solleverò su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar come il sole,
così nelle mie mani vivrai."



129 9

SAN MICHELE ARCANGELO Patrono di Sala Consilina

PROGRAMMA

- 20 SETT. ore 6,00 Inizio Novena sul Santuario: Rosario, Lodi, Messa
ore 18,30 Inizio Novena nella SS. Annunziata: Rosario, Vespri, Messa
con la partecipazione di Don Gabriele Petroccelli
- 28 SETT. ore 20,00 *La Barca* (Banda di Laino Borgo - CS)
ore 21,00 *La Barca* in piazza Umberto I e *Il Paltio* a Sant'Eustachio
ore 21,30 Concerto - Filarmonica Salernitana "G. VERDI"
direttore Guido Cataldo (patrocinato dalla Provincia di Salerno)
- 29 SETT. ore 6,00 Messa sul Santuario e Processione (Banda di Lattarico - CS)
ore 10,00 Messa e *Volo dell'Angelo* a Sant'Eustachio
ore 12,00 Messa in piazza Umberto I
ore 18,30 Messa nella SS. Annunziata
ore 21,00 Concerto Bandistico "ACQUAVIVA DELLE FONTI"
- 30 SETT. ore 21,00 Spettacolo Musicale "GIGI D'ALESSIO"
- Fuochi pirotecnici Ditta fratelli Pepe
Illuminazione Ditta Ascone Salvatore



Scanned with
CamScanner

Procura S. Michele

IN FOTO: Locandina dell'evento "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina" del 1999

2)

Coerenza dell'evento con gli obiettivi e le finalità dell'avviso

Da sempre la vita dei salesi è scandita da due festività religiose: quella mariana e quella michaelica che concludono solennemente – e segnano un contemporaneo nuovo inizio - di un ciclo che dura tutto l'anno, che coincide con la festa della Madonna della Consolazione di Settembre, ripresa nelle modalità e nei contenuti anche da Reggio Calabria (come si è detto la devozione salese a San Michele Arcangelo ha travalicato i confini regionali ed ha innescato un possente meccanismo di turismo religioso dalla Calabria e dalla Basilicata). L'obiettivo del presente progetto è quello di estendere questo meccanismo turistico-religioso anche ad altre regioni italiane e soprattutto ai luoghi del mondo dov'è più diffuso il nome Michele: i paesi ispanici – sia sudamericani che iberici – gli Stati Uniti d'America – Patterson in testa – l'Asia, luogo dal quale ha origine il culto a San Michele Arcangelo. L'origine del culto è infatti antichissima, promossa appunto in Oriente, dove i bizantini erigevano santuari chiamati "Michaelion". Il culto giunse poi in Occidente ad opera dei monaci basiliani che operarono soprattutto in Italia Meridionale [Pasquale Russo, A TE FERVIDO ARCANGELO! *Storia, tradizione ed attualità del culto michaelico a Sala Consilina*, Parrocchia della SS. Annunziata – Biblioteca Comunale "Carlo Nisi" SALA CONSILINA Inv. Nr 21769]

Da quanto detto finora si intuiscono i primi due elementi di coerenza del nostro progetto con le finalità dell'avviso: il turismo religioso comprensoriale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale; il turismo di ritorno degli emigrati di nazionalità salese. Altro elemento di coerenza con le finalità dell'avviso è l'intenzione di realizzare un documentario della durata di tre-sette minuti, con gli standard delle emittenti televisive nazionali e internazionali, all'interno del quale il "non perdere traccia dell'evento" è la conseguenza, non il "movente": lo scopo infatti è di ulteriormente sfruttare gli eventi quali strumento promozionale della ricchezza paesaggistica, culturale, religiosa, enogastronomica di Sala Consilina e fare così da catalizzatore turistico. Il documentario sarà offerto sia alla Regione Campania che in utilizzo gratuito alla RAI.

Altro elemento di coerenza dell'evento "**San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina**" con le finalità del presente avviso è offerto sia dal turismo religioso che da quello di ritorno in occasione degli eventi salesi: il tutto poi ha l'ulteriore scopo di fungere da miccia propulsiva per innescare un meccanismo di proposizione turistica dei luoghi, supportato dallo strumento del documentario in doppia lingua. In tal modo chiunque potrà scoprire e desiderare di immergersi nella ricchezza paesaggistica, culturale, religiosa, enogastronomica di Sala Consilina.

Una precisazione è dovuta: non si pensi che – trattandosi di culto religioso – questo genere di eventi sia estremamente settoriale, relegato a un gruppo ristretto di concittadini e rivolto a un numero esiguo di potenziali interlocutori turistici: la connotazione dei riti di Sala Consilina li rende interessanti e condivisibili con un ampio target di interlocutori turistici. Se infatti il "movente" è spirituale, nel corso dei secoli i riti sono giunti a inglobare abitudini pseudo pagane che li rendono molto affascinanti sotto il profilo antropologico e estremamente divertenti sotto l'aspetto ludico.

Si pensi ad esempio alla pratica dei portatori della statua del Santo, di scendere dal Santuario (satolli e brilli dopo l'agape successivo alla processione di maggio) e di andare a sbattere le aste della vara sul pavimento della chiesa della SS. Annunziata, per affermare "la forza della fede": evento di iniziazione alla poscenza maschile di epoche ancora recenti, oggi sospesa per preservare il patrimonio architettonico del luogo. Altri riti antropologici persistono e innescano meccanismi virtuosi imitativi in altre regioni italiane, come nel caso del "Volo dell'Angelo", rappresentazione religiosa teatralizzata – riconosciuta tra le feste

popolari italiane “estreme” – in cui un bambino impersona un giovanissimo San Michele Arcangelo e viene issato con delle corde a otto-dieci metri di altitudine per compiere un atto benedicente sulla folla di fedeli sottostanti, mentre attraversa in sospensione – per tre volte – la piazza nella quale ha luogo il rito. Questa pratica così estrema si è poi diffusa nel Cilento, in Basilicata e Molise. Il meccanismo emulativo ha poi subito anche evoluzioni diverse, di tipo ludico e sportivo: ne sono un esempio i siti di Trentinara (SA) e Laurino (SA), le cui versioni de “Il volo dell’Angelo” hanno valenza di attrattori turistici con impianti stabili che collegano le vette di massicci collinari su strapiombi molto suggestivi per centinaia di metri.

La coerenza progettuale all’interno dell’evento “**San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina**”, trova appiglio sensoriale privilegiato nel richiamo ai tempi e alle regole agricole, che sono manifeste nel cerimoniale di esposizione ed offerta rituale al santo di prodotti della terra, tipici del luogo, definiti *li jardini ri Santu Micheli* (“gli orti di San Michele”). Questa parte dei festeggiamenti permette al visitatore di gustare le tipicità locali, proposte dal Comitato Promotore della Festa lungo il percorso processionale e di avere un riferimento immediato anche per l’acquisto di quei prodotti genuini. Dunque il progetto offre anche nuovo corso e indirizzo alle eccellenze del territorio, anche perché a Sala Consilina, a differenza di altri luoghi, la tradizione gastronomica è salda nella sua origine, dunque deve essere preservata, valorizzata e proposta: lungo tutto il percorso processionale vengono distribuiti dolci e bevande sia ai portatori della statua che a fedeli e turisti. Il percorso - che attraversa le vie medievali dell’abitato – in questa edizione si arricchisce dei laboratori di cucina tradizionale e rituale: “I piatti delle feste di San Michele Arcangelo”, con la partecipazione degli chef della Federazione Italiana Cuochi (vedi lettera di invito allegata al progetto). Questa modalità di preghiera con degustazione è singolare ma ha una serie di vantaggi turistici: anzitutto rompe la connotazione puramente religiosa dell’evento “**San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina**” nella percezione del turista; di conseguenza la processione è scandita da diverse fasi che si susseguono (dalla pura preghiera, alla degustazione, alla cosiddetta “chiacchiera leggera”);

I rallentamenti dovuti alle pause per rifocillarsi e riposarsi permettono anche di guardarsi intorno e ammirare le architetture locali; in tal senso non è ritenuto blasfemo perché – gustando i dolci e i piatti della tradizione – è come se si attuasse un completamento della sensorialità della preghiera, inoltre biologicamente il bere e rifocillarsi aiutano a riprendere la processione con maggiore slancio, e a tornare a casa senza subirne lo sforzo fisico. La possibilità di condivisione conviviale dei turisti, soprattutto quelli dei paesi scandinavi, li avvicina alla loro percezione di condivisione simile a quanto avviene durante le proprie feste – sicuramente meno sfarzose delle nostre – ma sempre accompagnate dalla condivisione di cibi semplici e genuini; senza considerare che la condivisione conviviale di cibo offerto spontaneamente istilla calore e voglia di tornare, perché fa sentire il turista “accolto e voluto bene”.

L’evento “**San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina**”, si esplica quindi a due livelli: momenti pagani e momenti religiosi - tra loro perfettamente combinati - che vedono la città salese in festa dal mese di Settembre a Dicembre, a Maggio. Le iniziative, tutte ultra ventennali, hanno il pregio di essere in procinto di venir messe a sistema, dunque valorizzate dal presente progetto. Ne consegue che l’obiettivo del POC 2014-2020, sia perfettamente centrato: ciò perché, facendo leva sulle caratteristiche naturali ed antropiche locali, di questo territorio considerato minore, si vuole rafforzare la conoscenza della capacità attrattiva dell’offerta integrata territoriale, così da rafforzare di riflesso la conoscenza della capacità di attrazione della Campania in questo territorio.

L’evento rappresenta altresì una nuova forma di incentivazione alla libera

iniziativa, sviluppatasi in seno all'associazionismo locale, che determina il rinnovamento di una forma di cooperazione tra soggetti pubblici (qual è il Comune) e privati (Associazione e Parrocchia/Procura Religiosa) per fini esclusivamente turistico culturali. **Il concorso di aiuti che il progetto produce è in favore dell'intera offerta culturale, turistica e religiosa che, in questo contesto, è detenuta dalla** Procura di San Michele: istituzione laica facente capo alla Parrocchia della SS Annunziata di Sala Consilina, per i festeggiamenti del Santo Patrono Michele Arcangelo.

L'offerta culturale che scaturisce dal progetto sarà veicolata e diffusa attraverso i moderni strumenti di comunicazione: ossia i servizi di rete sociale diffusi a livello planetario.

3)	<p>Mercato nazionale/internazionale di riferimento</p>	<p>Indipendentemente dall'ampiezza del mercato di riferimento (locale, nazionale o internazionale), è necessario innanzitutto percepire il livello di validità degli eventi proposti, riscontrabile soprattutto dal collegamento esistente tra la natura dell'intervento, il contesto culturale e quello geografico di riferimento. A tale proposito, per evitare mistificazioni storiche, vaghi e improbabili accostamenti col mito, la strutturazione del progetto è stata condotta prevalentemente attraverso l'analisi di quanto offre il territorio (che si concretizza nella recente pubblicazione e ristampa della Guida storica, artistica, etnografica di Sala, frutto di accurate ricerche condotte da un nutrito e qualificato gruppo di studiosi locali e non, accademici e cultori autonomi), per acquisire una fisionomia precisa del paese e individuare "prodotti culturali di nicchia" che possano costituire un attrattore alternativo ai percorsi turistici consueti.</p> <p>La particolare posizione geografica di Sala Consilina, posta storicamente nel cuore del Mezzogiorno "interno", contribuisce alla sua fortuna. Qui fin dal V secolo confluivano presso la Cattedrale e il Battistero paleocristiano di San Giovanni in Fonte, genti dalla Calabria, dalla Puglia e dalla Campania, nonché da tutto il resto della Lucania. In ragione delle caratteristiche che essa conserva, favorisce l'afflusso di un target turistico "culturale, religioso ed enogastronomico" non solo di prossimità.</p> <p>Il contesto culturale e geografico di riferimento è la Lucania storica, che si estendeva dal mar Tirreno fino al Golfo di Taranto; e comprendeva: a nord-ovest, la parte centro meridionale dell'odierna Provincia di Salerno (con gli attuali Cilento e Vallo di Diano); la gran parte dell'Alta Irpinia a est; mentre a sud, la parte nord orientale dell'Alta Calabria, da Castrovillari a Sibari; al centro, conteneva infine quasi tutta l'attuale regione Basilicata. Dunque la Lucania storica comprendeva parte di quel territorio che oggi compone la Regione Campania: utilizzando questo dato, la natura dell'intervento determina il naturale "Mercato di riferimento".</p> <p>Vale a dire: il genere di ricerca storico-sociale-religiosa, per un target turistico variegato (che ne coglie i prodotti culturali di riferimento in base alle proprie necessità o propensioni esperenziali); per il grado di coinvolgimento sociale; per la quantità di comunità e di identità culturali poste a confronto.</p> <p>La nostra proposta ha come fondamento i principi della linea di azioni POC 2014-2020 : "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE" della Regione Campania, che sollecita l'ideazione di percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale alle visite a centri storici, a siti culturali - coinvolgendo anche le filiere di prodotto - (tra le tante: quella enogastronomica, ambientale e religiosa), con la partecipazione della comunità locale: oltre al "prodotto territorio", bisogna aggiungere una riflessione in merito alla rilevanza internazionale dell'evento. Gli itinerari internazionali infatti prediligono da decenni il Cilento, il cui capoluogo è significativamente Vallo Della Lucania. Il Vallo di Diano, al tempo dei Romani "Campus Atinàs" (perché dominato dall'odierna Atena Lucana), appartenne alla Lucania Storica e, come nel panorama Regionale Poseidonia, Elèa e Palinouros occupano un posto assolutamente di spicco tra gli itinerari internazionali.</p> <p>L'evento "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina" è l'anello di raccordo tra Sala Consilina e la Regione Campania dei giorni nostri, con la Lucania dei tempi andati, Lucania della quale facevano parte entrambe in larga misura territoriale. L'intelligente intreccio di stili di vita, usi, costumi, enogastronomia, arte – destagionalizzato – rende questi riti utili a tracciare lo spaccato di civiltà rurale proiettata alla riscoperta dei valori, con le facilitazioni dei</p>
----	---	---

		<p>tempi attuali che catturano i turisti esteri e istillano nuove consapevolezze in quelli nazionali.</p> <p>Gli eventi proposti sono rivolti anzitutto ai cittadini delle aree circostanti Sala Consilina, a quelli delle regioni meridionali, nonché alle masse di turisti italiani e stranieri che da nord a sud, nel periodo estivo, percorrono "l'Autostrada del MEDITERRANEO" che attraversa longitudinalmente il Vallo di Diano, per raggiungere le zone balneari della Basilicata, Calabria e Sicilia.</p> <p>La presenza sempre più consistente di turisti provenienti da altre regioni d'Italia (40.000 presenze nel 2018) e la fervente ed immutata devozione verso il Santo Patrono San Michele Arcangelo, ha travalicato anche i confini nazionali ed ha conquistato il sud America, essendo stata trasmessa di generazione in generazione dai nostri connazionali emigrati lì nel corso dei secoli.</p> <p>Non ultimo per importanza il già menzionato gemellaggio con la città statunitense di Patterson, nel New Jersey, dove vengono riprodotti i riti dell'evento "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina" e con la quale si verificano scambi di visite da parte delle rispettive delegazioni, in occasione dei riti (Delibera di Consiglio Comunale n.70 del 26/09/1998).</p> <p>Questi elementi inducono a presagire un ampliamento ulteriore della destagionalizzazione dell'offerta turistica, anche grazie dell'aumentata facilità nella mobilità turistica, che ha generato l'aumento della propensione a vacanze integrate invernali in aggiunta oppure in sostituzione di quelle estive.</p>
4)	Luogo di svolgimento:	
4.1)	Locations	<p>SALA CONSILINA</p> <p>Il Comune di Sala Consilina, che conta circa 13.000 abitanti, è compreso nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: rappresenta uno dei principali centri di interesse turistico del territorio. E' altresì collocato nel Vallo di Diano, posto all'estremo lembo meridionale della Provincia di Salerno, al confine con la Basilicata (Val D'Agri) e con la Calabria (Castrovillarese). Ricade in un'area a forte valenza paesistica, con potenzialità di sviluppo integrato; ed è l'unica realtà locale della Comunità Montana del Vallo di Diano che supera i 10.000 abitanti (rispetto alla maggioranza dei Comuni che è al di sotto dei 5.000 abitanti). Pur essendo il centro degli interessi economici e finanziari del territorio, Sala Consilina è tuttavia inclusa in un'area definibile geograficamente disagiata, a causa della lontananza dei maggiori centri di servizi istituzionali (Università, Prefettura, Provincia, Regione, ecc) e della presenza di un sistema di trasporti non sufficiente a soddisfare le esigenze di mobilità della popolazione.</p> <p>La cittadina ha una vocazione prevalentemente commerciale, l'industria invece, è poco sviluppata, mancando un vero e proprio tessuto industriale. Notevole è infine la presenza di attività commerciali, essendo disposta in posizione centrale rispetto all'intero comprensorio. L'attività agricola, fino ad alcuni decenni addietro, costituiva il principale settore produttivo di Sala Consilina, mentre oggi continua ad esserlo per il resto dei Comuni del Vallo di Diano. L'economia cittadina si fonda sul commercio e sul terziario, essendo concentrati a Sala i più importanti uffici pubblici e scuole di vario grado, le industrie artigiane e manifatturiere. La particolare collocazione geografica fa assumere al Vallo di Diano un ruolo di autentica cerniera di un sistema territoriale di interesse</p>

interregionale, nel quale, al flusso tradizionale di rapporti e connessioni - sviluppatasi da settentrione a mezzogiorno - si è andata integrando una fitta rete di collegamenti trasversali, da oriente ad occidente, che ha prodotto effetti di rilievo sul processo di sviluppo dell'intero comprensorio.

Per queste ragioni il Vallo di Diano, ed in particolar modo Sala Consilina, costituisce un riferimento interregionale di grande importanza, perché favorisce l'aggancio della Campania alla Basilicata e alla Calabria; non di minore importanza sono, inoltre, le connessioni territoriali che principalmente Sala Consilina genera con i Comuni limitrofi, appartenenti ad ulteriori sub - aree provinciali, in ragione degli interessi economici, dei rapporti commerciali (prodotti agricoli, auto, edilizia, attrezzature meccaniche, ecc.), dell'offerta di servizi d'istruzione secondaria superiore e di vario altro interesse (Sala Consilina) e sanitaria ed ospedalieri (Polla e Sant'Arzenio). Ne consegue, quindi, che la popolazione che complessivamente e mediamente stabilisce rapporti gravitazionali, eminentemente di carattere terziario con il Vallo di Diano, può essere stimata intorno alle 130/150.000 unità, di cui oltre un terzo ha rapporti economici e di servizio con Sala Consilina; con picchi notevoli e innalzamenti in particolari periodi dell'anno, quali l'estate e durante le festività natalizie e pasquali.

Sala Consilina è sede dei principali servizi pubblici territoriali: Agenzia dell'Entrate, I.N.P.S., I.N.A.I.L., E.N.E.L., Vigili del Fuoco, Piano di Zona Sociale Ambito S4, Comando Compagnia dei Carabinieri, Polizia Stradale, Distretto Sanitario ASL SA/3, C.C.I.A.A. e numerosi Istituti di Credito.

Il turismo rappresenta una notevole potenzialità per l'intero Vallo di Diano. Infatti, accanto alla presenza di monumenti di grande importanza, come ad esempio la trecentesca Certosa di San Lorenzo a Padula, il Battistero Paleocristiano di San Giovanni in Fonte (del V secolo - posto ai confini tra Sala Consilina e Padula), le suggestive Grotte preistoriche di Pertosa-Auletta, i caratteristici borghi storici - primo fra tutti quello tardo medievale di Teggiano - si ha un'ulteriore spinta verso una politica di rilancio del turismo locale, anche attraverso il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: la cui componente ambientale contribuisce a dare consistenza all'intero patrimonio culturale del Vallo di Diano.

LE LOCATIONS DELL'EVENTO "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina", sono:

- il Santuario di San Michele Arcangelo, sul Monte della Balzata (il 29 settembre si celebra la discesa del Santo dal Santuario omonimo alla piazza Principale della Città, Piazza Umberto I°);
- Il Centro storico cittadino, in particolare Piazza Umberto I°, Via Roma, Salita Giuseppe Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele II, Via Domenico De Petrinis, Via Cesare Battisti, Largo Ugo Bassi, Corso Diego Gatta, Salita Guerrazzi, Via Fratelli Bandiera, Via Daniele Manin, Via Giovanni Camera ecc.
- Il Palazzo Municipale (XIX sec);
- La Cappella San Giuseppe (XVIII sec);
- La Cappella Acciari (XVIII sec.);
- La Chiesa di Santo Stefano (XII sec);
- La Chiesa di Santi Eustachio (XII sec);
- La Cappella di Santa Sofia (XVII sec);
- Il Palazzo Vairo - Pappafico (XVIII sec);
- Il Palazzo De Marsico (XVIII sec);
- Il Palazzo De Vita (XIX sec);
- Il Palazzo Bove (XVIII sec);
- Il Palazzo Vesci (XVIII sec.);

		<ul style="list-style-type: none"> - Il Palazzo Grammatico (XVIII sec.); - La Chiesa della SS Annunziata (XIV sec.); - La Chiesa di San Nicola (XIV sec.); - La Chiesa di San Pietro (ricostruita fedelmente nel XX sec.) <p>Piazza Umberto I° è la piazza principale di Sala Consilina, dove hanno luogo i riti dell'evento "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina", Santo Patrono che secoli addietro subentrò prepotentemente a San Biagio, nei giorni 28,29 e 30 settembre e della Madonna della Consolazione, detta Madonna di Castello, la seconda domenica di settembre.</p> <p>Tra i principali edifici storici presenti nella piazza, sicuramente La Chiesa della SS Annunziata, è la principale struttura religiosa della Città, fondata dall'Università cittadina intorno al 1330. La struttura edilizia ha subito nel tempo vari rimaneggiamenti, presenta un piccolo rosone romanico che dovrebbe appartenere alla primitiva fabbrica, mentre il portale, in pietra di Padula è del secolo XVIII. Sull'architrave poggia lo stemma cittadino, segno dell'antico patronato. All'interno alloggiato in varie nicchie statue e busti di Santi del XVIII sec., tra i quali San Biagio e San Vincenzo Ferreri, entrambi sculture lignee. Nel catino dell'abside, è posta la Caggia di San Michel, ossia una struttura lignea nella quale viene accolta la statua del Patrono dal 29 settembre fino all'8 maggio, allorché essa viene riportata e custodita nel Santuario sul Monte Balzata. La chiesa conserva una tela dell'Annunciazione, opera del Franchini, un pittore Salese del Settecento, di cui esiste una copia dell'epoca nella chiesa di San Nicola in Plàteis a Scalea (Cosenza).</p> <p>Notevole anche un particolare del Palazzo Municipale: nel prospetto dell'edificio, sormontato dalla Torre dell'Orologio, si notano lo stemma comunale e tre lapidi; nello scudo, posto sul balcone del primo piano, è raffigurata una cortina muraria, con tre torri merlate e finestrate; sulla Torre centrale è appoggiata una scala. Nell'araldica dei Comuni Italiani, il Castello a tre Torri è solitamente un attributo di Città, rappresentando da un lato autonomia di Governo, dall'altro la forza e l'orgoglio della Comunità locale.</p>
4.2)	<p>Tipicità locali e tradizioni valorizzate</p>	<p>La festa di Sala Consilina - con la sua moltitudine di riti destagionalizzati - è talmente singolare che è stata recensita tra le otto solennità religiose in Campania nel volume "Feste e riti d'Italia. Sud 1"</p> <p>Il simbolismo è notevole. Si parte all'inizio di settembre quando anche i bambini della comunità cominciano ad apprendere le tecniche di preparazione dei cosiddetti "cinti" votivi, evoluzione antica dei ceri ex-voto che si usava portare in processione. Il cero è stato da sempre simbolo religioso di "Luce", la stessa simboleggia la luce divina sul mondo e su ciascuno. Nel corso dei secoli i ceri hanno subito un'evoluzione e in alcuni casi raggiunto dimensioni spropositate - come nel caso di Gubbio - dove per esigenze pratiche e per risparmiare il costo della cera, furono poi sostituiti da enormi sculture in legno che ne rappresentano una stilizzazione duratura.</p> <p>Nei piccoli borghi come Sala Consilina, San Rufo, Buonabitacolo e gli altri paesi del Vallo di Diano, le famiglie abbienti, oppure chi riteneva di dover offrire "qualcosa in più" - o per chiedere una grazia oppure per rendere omaggio al Santo dal quale ritenevano di averla ricevuta - si cominciò ad affiancare più ceri fino a formare delle figure pseudo-artistiche. La moltitudine dei ceri assume così forma allegorica di tempio, di barca, di torre e viene decorata con nastri e colori splendidi. Il peso ne impone poi il trasporto sul capo e spesso le portatrici - quasi sempre donne - si lasciano andare a danze al suono dell'organetto con i ceri in testa: evento pittoresco, di grande gradimento, soprattutto per i turisti stranieri ed evocativo di sentimenti di commozione per chi torna apposta per la</p>

festa.

Il Rito inizia con la processione della "Barca di San Michele". Spesso le icone sacre sono raffigurate su una barca: questo perché lo stesso Salvatore del mondo ha nella sua iconografia questo simbolo legato all'acqua e dunque alla vita. Lo stesso culto di San Michele – giunto dall'Oriente – potrebbe semplicisticamente definirsi "arrivato in barca", proprio lui, considerato il traghettatore di anime a Dio. L'evento della Barca ha una fortissima connotazione antropologica: i membri del Comitato la allestiscono nell'atrio del palazzo Vairo-Pacifico. Un bambino – un tempo scelto tra i residenti nel quartiere Sant'Eustachio oggi di un qualsiasi quartiere cittadino purché maschio – viene abbigliato come l'icona sacra e portato a spalla in processione da otto uomini del comitato. In vari punti significativi del percorso, recita formule benedicensi che rinnegano il maligno e chiedono protezione e intercessione presso Dio. Il suo ruolo è molto ambito, seppure sia estremamente faticoso. La giornata si conclude con un evento antropologico, dal sapore pagano: i fantocci esplosivi di paglia e stracci raffiguranti il "Vecchio" e la "Vecchia", dai quali trarre auspici per l'anno a venire a seconda del colore del fumo che producono.

L'indomani – 29 settembre – si consuma l'evento più atteso a Sala Consilina. Dopo la messa delle sei del mattino la statua del Santo viene portata in processione per le vie del paese, preceduta dai "cinti", dagli scout e dagli zampognari; il percorso è inverso a quello compiuto l'8 maggio. Giunti all'edicola di San "Michilicchio", la statua è vestita di oro e dotata di bilancia nella mano destra. Alla processione ora si aggiungono le autorità civili e militari per le oltre undici edicole votive del santo (ma le tappe variano perché l'icona di ferma ovunque sia allestito un tavolo con una preziosa tovaglia e si intenda fare un offerta in fiori o denaro). Giunta nel quartiere Sant'Eustachio, nello spiazzo antistante la chiesa, si consuma il tradizionale "volo dell'angelo" – un rito fortemente antropologico – con il bambino – già protagonista la sera prima – assicurato a un'imbragatura fatta di corda millenaria che viene issato a dieci metri e fatto volare per tre volte sopra le teste dei presenti. Ad ogni volo sparge incenso e ripete la formula benedicente e di richiesta di protezione già pronunciata l'otto maggio. Al termine dell'evento alla statua del santo viene offerto un grappolo d'uva e ortaggi, su un'impalcatura addobbata, definita "i giardini di Sala".

Anche in questo caso la coerenza turistica e di propulsore economico dell'evento è evidente, soprattutto se il turista individua lungo il percorso i produttori enogastronomici di riferimento.

Il 6 gennaio si verifica la cosiddetta "Calata della stella" al Santuario, un rito molto antico in cui la stella avanza - compiendo tre giri a/r – dalla Cantoria all'altare, dove resta in sospensione durante tutta la messa. È la data in cui anticamente si riteneva che i defunti – usciti dalle tombe il due novembre – dovessero interrompere il loro vagare e tornare nell'aldilà. È un rito percepito dalla comunità come occasione di preghiera per i propri defunti, oltre a essere scenico e allegro nei festeggiamenti, come tutti i riti salesi: perfetti per eventi di aggregazione turistica. Simbolicamente anche la letteratura dedicata ritiene il santo portatore di guarigione: "San Michele è ritenuto un terapeuta perché in Paradiso custodisce l'albero della vita da cui stilla l'olio capace di sanare e ridare la vita, perciò egli è preposto da Dio ad alleviare i dolori e le infermità fisiche degli uomini [M.F. Ventura, *San Michele Arcangelo*, San Pietro in Cariano,

		<p>Segno dei Gabrielli Editori, 2003, p. 27]”</p> <p>La processione della Croce, del 3 maggio, anticamente serviva a organizzare la pulitura del sentiero dove oggi sorge la strada per il santuario, in vista della data prestigiosa dell'otto maggio. Oggi è un'occasione di festa antropologica, dove – tra buon cibo e ottimo vino – dopo la messa e la processione della Croce, si tramandano le memorie del passato, evento molto affascinante e di grande impatto.</p> <p>Altro evento clou è la processione dell'otto maggio, quando si porta la statua sul monte Balzata fino al 29 settembre: sono presenti tutti gli attori di questa festa lunga un anno, sia i membri del comitato che il bambino che ha impersonato il santo l'anno precedente, che i portatori dei cinti, le confraternite, le autorità e il popolo. È una festa anche di apertura ai colori e sapori dell'estate.</p> <p>Il Cerino di San Michele, il 17 Maggio, evoca un fatto prodigioso del 1715: l'essudazione dell'effigie del santo e la produzione di manna, (raccolta in ampolline tutt'ora esistenti). La cera avanzata nelle varie celebrazioni al santuario viene sciolta e si forma il cosiddetto “cerino” utilizzato. Come in tutte le realtà rurali, nella storia di Sala Consilina, è insito il contrasto allo spreco e l'abitudine al riciclo, elementi quanto mai attuali.</p> <p>A Sala Consilina la devozione all'Arcangelo Michele risale al 1213 per una sua probabile apparizione [Storia e tradizione michaelica in Sala Consilina – Biblioteca Comunale Sala Consilina – Inv. Nr. 15237] ed è da ritenersi la quinta potenziale apparizione su territorio nazionale. La leggenda narra che il 19 giugno 1213, quando dilagava una feroce pestilenza, pare che il Santo apparve nelle sembianze di un giovane a un pastore, fuori dall'abitato, chiedendo l'erezione di una cappellina a lui dedicata: richiesta dapprima ignorata dal pastorello (oggi in quel punto è stata edificata una cappellina dedicata alla Madonna di Loreto. [Storia e tradizione michaelica in Sala Consilina – Biblioteca Comunale Sala Consilina – Inv. Nr. 15237]. Il 4 luglio 1213 poi, una nuova apparizione si palesò al giovane pastore, questa volta sul monte della Balzata, il cui cielo si oscurò, e si udì una voce dallo stesso cielo che sollecitava l'adempimento richiesto, adempimento per il quale avrebbero ottenuto protezione divina. Il giovane spaventato corse in paese e raccontò l'accaduto: il clero ed il popolo si preoccuparono dunque di assolvere alla presunta richiesta del Santo. [Storia e tradizione michaelica in Sala Consilina – Biblioteca Comunale Sala Consilina – Inv. Nr. 15237]. Ma la prima prova certa del culto michaelico a Sala Consilina risale al 1623, rilevata da un documento che illustra la processione dell'8 maggio verso il monte [Storia e tradizione michaelica in Sala Consilina – Biblioteca Comunale Sala Consilina – Inv. Nr. 15237].</p>
5)	Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:	
5.1)	promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva	<p>Le azioni programmate si svolgeranno nei luoghi storici della Città, nel suo centro storico, nelle Piazze e nei vicoli, con tutti gli elementi per dar vita ad una vera e propria “vacanza al borgo”.</p> <p>Numerose sono le iniziative intraprese durante l'anno affinché, venga promossa la fruibilità del patrimonio artistico e culturale cittadino, con il coinvolgimento</p>

		<p>attivo delle associazioni locali e del volontariato civile. Il progetto nasce dall'esigenza di ricondurre in un'unica azione di valorizzazione la compagine culturale e naturale di Sala; nella sua doppia dimensione: quella aulica, rappresentata dalla storia e dall'arte locali e, quella squisitamente popolare, espressione della vita tradizionale, della quotidianità e della festa, costituita dai manufatti artigiani, dalla lingua, (col patrimonio orale che ha prodotto, facendo centro sul carattere agro pastorale che storicamente ha segnato il territorio).</p> <p>L'intervento proposto risulta essere rispondente agli obiettivi fissati dall'Avviso Pubblico, alle esigenze espresse dalla collettività e alle necessità dell'Amministrazione locale. Il progetto <i>San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina</i>, vuole essere un contenitore dove valorizzare, promuovere, avvalorare gli eventi ormai storici della Città e far conoscere i principali monumenti, anche con visite guidate.</p>
5.2)	integrazione delle risorse esistenti	<p>L'iniziativa proposta è funzionale all'avviso perché in grado di integrarsi perfettamente con le risorse esistenti in loco. Le locations che offre la Città sono i "contesti naturali" legati alla storia e alla cultura locali, in cui, oggi come ieri, saranno rappresentati e rivissuti gli aspetti della vita sociale e religiosa del passato, oggetto del programma di promozione turistica.</p> <p>Le varie festività legate al Santo Patrono si terranno secondo il rito processionale e nel pieno rispetto delle tradizioni che da sempre accompagnano i festeggiamenti michaelici, rigorosamente osservate nei contesti sia pubblici che privati.</p> <p>L'Amministrazione, con il progetto San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina, intende supportare questo Evento annuale permanente, riduttivamente Cartellone di eventi, soprattutto per integrare con le risorse del POC, gli investimenti che vengono già destinati dalla Procura di San Michele allo scopo. L'apporto progettuale è relativo alla comunicazione, alla compartecipazione degli eventi di carattere pagano, attrattori di un turismo diverso da quello strettamente religioso.</p>
5.3)	aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<p>Il programma qui proposto, unitamente alle altre iniziative che nel medesimo periodo saranno realizzate nel Vallo Di Diano, genererà una ricaduta economica sull'intero territorio. Le strutture ricettive - ed i servizi ad esse collegati - saranno coinvolte a pieno regime per soddisfare la domanda. I posti letto disponibili in strutture del comparto ricettivo del Vallo di Diano sono oltre 3.000, ripartite come segue: Teggiano 300, San Pietro al Tanagro 40, San Rufo 31, Monte San Giacomo 43, Padula 400 circa, Sala Consilina 300, Atena Lucana 500, altri ancora a Sassano, ai quali si aggiungono quelli facenti capo ai servizi diffusi di accoglienza, nel Vallo e delle aree contigue, per effetto della nascita di diversi B&b ed agriturismi.</p> <p>Tra i diversi servizi turistici sono da annoverare i centri di informazione turistica, gli info-point multimediali, dislocati nelle diverse strutture museali presenti nel Vallo di Diano, i siti internet istituzionali e del comparto turistico, la larga diffusione di materiale informativo sugli eventi in programma ed il servizio di trasporto su gomma recentemente istituito (Italo Bus) che, sosta proprio a Sala Consilina.</p>
6)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	

6.1)	<p>Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale</p>	<p>Come già precisato precedentemente, il titolare di ciò che concerne il culto del Santo Patrono è un soggetto privato che da sempre ha responsabilmente curato l'organizzazione, la direzione artistica ed assicurato la necessaria consulenza storica per la buona riuscita delle manifestazioni.</p> <p>Chiaramente, la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Sala Consilina è sempre stata garantita, attraverso la concessione di aiuti economici e di vari supporti logistici, la messa a disposizione di strutture pubbliche e di risorse diverse, ritenendo le attività assimilabili ad azioni di valorizzazione del territorio comunale, rientranti fra i compiti istituzionali dell'Ente comunale.</p> <p>L'apporto che con questo progetto si intende ulteriormente dare è di natura comunicativa unitaria del prodotto "territorio di Sala Consilina". Fondamentale, infine, è la cooperazione tra associazionismo culturale e volontariato sociale, che produce indubbi risultati.</p> <p>Al fine di regolamentare fin dalla fase progettuale i rapporti e gli apporti tra l'Ente Comunale e la Procura di San Michele Arcangelo, si è provveduto a stipulare l'Accordo di partenariato che è allegato al presente progetto.</p>
6.2)	<p>Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa</p>	<p>Nella fase preparatoria degli eventi, e nel corso della loro realizzazione, sono stati previsti servizi di informazione a favore degli utenti, curati dalla Procura di San Michele Arcangelo presso la Chiesa della SS Annunziata; dall'Ufficio Cultura del Comune di Sala Consilina e dalla Biblioteca comunale "Carlo Nisi", presso il Polo Culturale Cappuccini di Sala Consilina.</p> <p>Oltre a prevedere il servizio navetta, potenziando così il trasporto pubblico locale, per aumentare le occasioni di fruizione del patrimonio artistico e culturale da parte dei visitatori, sarà attivato il servizio di guide turistiche.</p> <p>Verranno predisposti, per i giorni che interessano, veri e propri luoghi di accoglienza turistica; assicurati gli spostamenti per la visita ai maggiori attrattori culturali del Vallo di Diano e, su richiesta, l'accompagnamento alle strutture ricettive ubicate fuori città.</p> <p>Saranno previste aree preferenziali per i soggetti diversamente abili al fine di facilitare l'accesso e la partecipazione agli eventi.</p>
6.3)	<p>Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti</p>	<p>Fra i vantaggi derivanti dalla realizzazione degli eventi, oltre alla promozione e alla valorizzazione dei beni storici ed artistici, enogastronomici e culturali, delle tradizioni e della storia cittadina, c'è anche quello che vede coinvolto - in un obiettivo comune di sviluppo - le imprese locali che operano nei settori turistico-ricettivo-gastronomico, dell'artigiano e dei servizi, alle quali sarà garantito il libero accesso a strategie/azioni promozionali e di commercializzazione congiunte, in risposta a puntuali esigenze di mercato.</p> <p>A seguito della realizzazione dei riti legati all'evento "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina", l'impatto promozionale degli eventi in programma, continuerà a produrre effetti, in termini di conoscenza del prodotto turistico locale, grazie alla produzione del documentario.</p> <p>La visibilità dei prodotti turistici locali trova elementi di accrescimento nella particolarità degli eventi proposti, ormai divenuti da centinaia di anni appuntamenti culturali particolarmente attesi, che presentano forme di unicità tali da richiamare, in maniera documentabile, l'attenzione dei media nazionali ed una cospicua quantità di visitatori.</p>

		<p>I festeggiamenti di San Michele Arcangelo quindi, la riproposizione della fede nel tempo, favorisce l'attenzione del mondo accademico universitario: pertanto oltre a ciò che sono le presenze turistiche vanno aggiunte le costanti presenze, in tutto l'arco dell'anno, di studiosi di storia proveniente dagli atenei di tutto il Mezzogiorno con la conseguente produzione di testi e studi etnografici ed antropologici.</p>
7)	<p>Palinsesto e programma dettagliato</p>	<p>PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA: settembre 2019 – giugno 2020</p> <p>28 settembre 2019 – Processione della Barca 29 settembre 2019 – Messa al Santuario di San Michele Arcangelo, Processione della Confraternita, Processione e Volo dell'Angelo 30 settembre 2019 ore 22:00 Concerto di Dolcenera 16 dicembre 2019 – Messa di San Michele del Terremoto, 06 gennaio 2020 – La calata della Stella presso il Santuario di San Michele Arcangelo. 20 aprile al 27 aprile – Preparazione dei Cinti da parte dei bambini 03 maggio 2020 – Processione della Croce 08 maggio 2020 – Processione di San Michele di Maggio 17 maggio 2020 – Il Cerino di San Michele Arcangelo 13 giugno 2020 – Proiezione Documentario "L' Arcangelo Michele a Sala Consilina", Sottotitolo: San Michele Arcangelo, Patrono di Sala Consilina.</p> <p>Dal 28 settembre 2019 al 17 maggio 2020 sarà realizzato il Documentario che racconterà il culto, la partecipazione dei Salesi, gli eventi, i luoghi di interesse culturale e la partecipazione dei turisti.</p> <p>Il ciclo stagionale dei lavori estivi e delle principali ricorrenze religiose di Sala Consilina ad esso collegate, ha inizio con la Festa della Madonna di Castello (Santa Maria della Consolazione; la seconda domenica di settembre).</p> <p>È un momento apicale di ritualizzazione del ritmo biologico della natura, con la doppia cadenza primaverile e autunnale; in cui l'effigie sacra sale e scende dal Santuario nel Castello altomedievale.</p> <p>Tale ciclo termina con la Festa "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina", che ripete nel percorso processionale verso il Monte in primavera e da esso verso il paese all'inizio dell'autunno, il richiamo ai tempi e alle regole agricole, manifestate nel cerimoniale dall'esposizione e dall'offerta rituale al Santo dei prodotti della terra tipici del luogo, li jardini ri Sandu Michèli (gli orti di San Michele).</p> <p>La particolarità della devozione salese in favore del Santo Patrono San Michele Arcangelo, la cui eco ha travalicato i confini provinciali e regionali, da sempre riesce ad attrarre un ingente turismo religioso, proveniente prevalentemente dalla Calabria, dalla Puglia e dalla Basilicata.</p> <p>È singolare che rispetto alla maggior parte di rituali analoghi - praticati in altri paesi - qui la tradizione gastronomica è salda alla sua origine; la distribuzione di dolci rituali e bevande, a carico dei singoli offerenti, avviene durante tutto il tratto di processione che attraversa le vie medievali dell'abitato: viene conferita prima</p>

ai portatori della statua, poi ai partecipanti prossimi nel loro regolare e continuo fluire.

Questi festeggiamenti dalle reminiscenze arcaiche, dalle consuetudini e rappresentazioni simboliche cristallizzatesi nel tempo, sono stati oggetto di approfonditi studi antropologici.

L'evento **San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina** inizia il 28,29,30 Settembre con una tre giorni nota con l'appellativo di "San Michele ri siettiembri" (San Michele di Settembre): nove giorni prima della festa comincia la novena delle sei del mattino al Santuario.

L'orario è tradizionale ed è stato motivato dalla necessità di un tempo di partecipare alle celebrazioni religiose, e avere tempo per dedicarsi al lavoro dei campi e al governo degli animali della stalla nel resto della mattinata.

La sera del 28 settembre si porta in processione la "BARCA" con "l'ANGELO", preceduta da una fiaccolata formata dai ragazzi del quartiere di Sant'Eustachio (che inneggiano a San Michele), da un sonatore di organetto o di zampogna, e da uno scenico trofeo di uva, pampini, foglie d'edera e altre primizie della terra dei cosiddetti orti di San Michele ("lu jardinu ri Sandu Michèli").

Il percorso del corteo attraversa il paese partendo da qui e segue il giro inverso rispetto a quello che farà la processione il giorno successivo. Sosta davanti a ogni immagine di San Michele che incontra lungo il tragitto e l'Angelo recita le tre invocazioni rituali oltre a offrire simbolicamente i fiori, l'incenso o il "ferro" e il cero.

Sul sagrato della chiesa dell'Annunziata, dopo le invocazioni e l'offerta, la "Barca", che gli uomini recano a spalla, è presa a braccia e – tra gli incitamenti della folla – le vengono fatte fare tre veloci oscillazioni, probabilmente a imitazione del movimento del mare, come ipotizza la pietà popolare. Presso la chiesa di Sant'Eustachio si erige poi il palio della cuccagna, in prossimità del quale verranno anche bruciati i fantocci di carta, paglia e polvere pirica, noti come "il vecchio e la vecchia", che rimandano al sacrificio dello spirito del grano. A conclusione della serata, ci si reca al Santuario, dove i devoti rimangono per tutta la notte, tra preghiere e canti in onore di San Michele.

L'indomani – 29 Settembre – la statua del Santo viene portata in paese, preceduta dai "cindi" (cinti votivi) e dai ceri votivi, dai membri della Confraternita, col vessillo e lo stendardo, vestiti di cotta bianca lunga, mozzetta gialla, cappuccio bianco sulle spalle, fascia traversa verde (foderata di rosso, con lo stemma sormontato dalle lettere SMA – acronimo di San Michele Arcangelo – in ottone). Giunti innanzi all'edicola definita "di San Michelicchio" all'ingresso del paese, l'immagine sacra viene rivestita dell'ammontare degli ex voto in oro, donati storicamente al santo. Seguono le invocazioni dell'Angelo, e il corteo processionale – al quale si è aggregata la banda – riparte, capeggiato dall'Angelo verso la parte alta del paese. Numerose sono le soste: in particolare innanzi alle abitazioni di chiunque voglia fare un'offerta o sciogliere un voto; il segnale è offerto da una tavola rivestita dalle migliori tovaglie di fiandra ricamate.

Nel cuore della "Civita" – presso il quartiere Sant'Eustachio – il corteo processionale incontra il primo "jardinu", anche detto "uòrtu ri Sandu Michèli"

	<p>(orto di San Michele): un'impalcatura a due piani poggiate al muro di una palazzina e ricoperta di rami di edera e vite, fiori di campo e di montagna, uva e ortaggi. Quando giunge la statua del Santo, gli viene offerto un grosso grappolo d'uva che si fa calare con una carrucola dall'alto.</p> <p>Finito il rituale viene distribuita la restante uva tra la folla dei presenti. Numerosi sono gli orti votivi allestiti in città, quelli più significativi – oltre quello descritto – sono quelli allestiti alle estremità del sagrato della chiesa di Sant'Eustachio, dove avverrà il "Volo dell'Angelo", sacra rappresentazione legata non solo alle feste michaeliche, molto diffusa nel Cilento e ripresa in diversi luoghi della Campania, Calabria, Molise e Basilicata. In pratica un fanciullo viene fatto simbolicamente volare per tre volte sulle teste dei fedeli, sospeso a otto metri dal suolo, tendendo una robusta fune assicurata a un balcone da un lato e a un palo laterale alla chiesa dall'altro. Il fanciullo, abbigliato come l'icona del santo, compie per tre volte il percorso attaccato alla fune e recita invocazioni a San Michele Arcangelo, presentandogli anche nuovamente offerte rituali (i frutti della terra).</p> <p>La processione procede fino alla piazza principale, dove a mezzogiorno viene celebrata all'aperto la solenne liturgia eucaristica, alla presenza del Vescovo della diocesi di Teggiano-Policastro. L'evento si conclude con i tradizionali fuochi pirotecnici, definiti "li spari" (gli spari), offerti dalla Procura, perché per tradizione il fuoco dello Spirito Santo sconfigge il maligno: l'esplosione degli spari annuncia l'entrata di San Michele nella chiesa dell'Annunziata.</p> <p>Il 30 settembre il simulacro è portato dai membri della Procura nelle campagne limitrofe, intanto in paese si svolge un altro evento legato ai riti del presente formulario "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina", ossia il concerto di Dolcenera.</p> <p>L'8 maggio si celebra il cosiddetto "San Michele ri maggiu" (San Michele di Maggio), quando si porta il simulacro al Santuario di San Michele Arcangelo per lasciarlo lì cinque mesi. Questa – come tante celebrazioni religiose di stampo calabro-lucano – è soggetta alla doppia cadenza celebrativa annuale, all'inizio della bella stagione e al principio dell'inverno.</p>
8)	<p>Cast artistico</p> <p>DOLCENERA https://www.dolcenera.it/site/</p>
9)	<p>Direttore Artistico/Curatore scientifico</p> <p>DIRETTORE ARTISTICO: Il direttore artistico è un Professionista di comprovata esperienza dal 1980 si occupa di attività di ricerca finalizzata al recupero e alla salvaguardia del patrimonio immateriale dell'area culturale calabro-lucana, con specializzazione nella conoscenza del territorio relativamente all'etnografia (in</p>

particolare della Lucania occidentale e della minoranza italo albanese di Basilicata e Calabria) e alla storia dell'arte medievale (con particolare riferimento all'Italia meridionale bizantina), soprattutto nell'intento di coniugare l'indagine etnologica con l'investigazione delle radici storiche di singoli «tratti culturali» e dell'insieme del «modello culturale»

ANTONIO TORTORELLA

Via San Rocco, 23 Sala Consilina (Sa)

tel. 0975/21101 (ab.) - 334/7694948 (mobile).

antonio.tortorella1@libero.it

IL CURATORE SCIENTIFICO è una giovane Professionista di comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione di eventi e nel settore dello spettacolo.

Maria Volpe

Via Pistoia, 22 Giffoni Valle Piana (Sa)

Tel. 3296509234

lavoro.volpe@gmail.com

10) Cronoprogramma dell'idea progettuale

ATTIVITA'	SETTEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
APPROVAZIONE PROGETTO	X					
AFFIDAMENTO ATTIVITA'	X					
ORGANIZZAZIONE EVENTI	X			X	X	X
PIANO COMUNICAZIONE	X	X	X	X	X	X
PUBBLICITA' E PROMOZIONE	X	X	X	X	X	X
RENDICONTAZIONE						
VALUTAZIONE DEI RISULTATI						X

11)

Piano di comunicazione dell'evento

A supporto del programma di eventi (e per la durata necessaria alla sua massima visibilità e promozione), il progetto prevede la progettazione, realizzazione, gestione e pianificazione strategica di un piano di comunicazione articolato, integrato ed innovativo.

OBIETTIVI

- Il piano di comunicazione in oggetto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi strategici:
- a. Notorietà (awareness): conquistare uno spazio di memorabilità nella mente del consumatore, in uno scenario di competizione nazionale, nel quale molteplici destinazioni turistiche affollano i media.
- b. Posizionamento (brand identity): affermare il brand del comune come valore icona nella mente del pubblico, con istintività rispetto ai competitors e coerenza con la propria eredità culturale.
- c. Promo-commercializzazione: favorire la possibilità di governo dell'offerta, vendere la destinazione in modo mirato, destagionalizzare, delocalizzare, segmentare.

Le parole d'ordine per interessare il pubblico-obiettivo sono: COMUNICARE; COINVOLGERE, INFORMARE.

Al fine di attrarre un consumatore finale in grado di apprezzare tutte le peculiarità e le unicità della proposta, la focalizzazione del target di riferimento per la campagna di comunicazione mira alle persone che possiedono le seguenti caratteristiche socio-demografiche:

- Buon grado di cultura generale
- Interessi prevalenti di tipo storico-culturale e/o naturalistico
- Livello socio-economico buono e costante
- Abitudine di vacanza non necessariamente estiva ed abitudine agli short break durante l'anno
- Stile di viaggio dinamico ed esplorativo

Dal punto di vista dei gusti e delle esigenze di fruizione turistico-culturale, la comunicazione è indirizzata alle categorie di destinatari individuati da parte dell'Amministrazione:

- Appassionati di eventi legati a proposte dinamiche e culturali in senso ampio
- Amanti dell'enogastronomia e del tempo libero
- Cultori di storia dell'arte

Il piano di comunicazione sarà il seguente:

- Ufficio stampa che assicuri:
 - A) Gestione dei rapporti con media locali, regionali e nazionali;
 - B) Produzione e diffusione quotidiana di redazionali sul programma, singoli eventi, artisti;
 - C) Recall quotidiano sulla copertura da parte dei destinatari dei comunicati stampa;
 - D) Ideazione e realizzazione e inoltro dei materiali stampa e fotografici agli organi di stampa
 - E) Rassegna stampa
 - F) Ideazione e realizzazione del progetto grafico dell'evento
 - G) Ideazione, realizzazione, stampa e affissione di manifesti:
 - H) Forte e costante presenza sui principali Social Network

La spesa prevista delle azioni di comunicazione, come da piano finanziario, ammonta a EURO 2.000 iva inclusa

B	ANALISI DELLA DOMANDA
1)	<p style="text-align: center;">Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti</p> <p>Il progetto tiene il passo con gli altri eventi che in Regione Campania in generale, e nel Vallo di Diano in particolare, riescono ad attrarre consistenti flussi turistici provenienti da zone limitrofe della Campania, della Basilicata e della Calabria; studiosi e turisti internazionali. Il genere di turismo prodotto è sia religioso, sia antropologico, sia enogastronomico che culturale. A ben guardare sono forme di turismo diverse, ognuna delle quali rivolta a uno specifico target, che in eventi di questa portata conducono a un interessante cross-over che piace ai partecipanti e allarga loro gli orizzonti.</p> <p>È dunque una formula cross-culturale in ascesa, alimentata da una specifica ricerca storico-sociale-religiosa che a sua volta viene incentivata dal successo stesso dell'iniziativa, che coinvolge socialmente intere comunità e identità culturali diverse. Il livello e la vastità di impegno descritti nelle sezioni precedenti del presente formulario, è uno dei punti di forza che consente di asserire con certezza che questa è una formula vincente che attrarrà sempre più visitatori con prerogative residenziali, contrastando il fenomeno del turismo "mordi e fuggi".</p> <p>Il trend di crescita degli ultimi anni si è assestato intorno al 10% annuo; l'obiettivo del presente progetto è di spingere questa percentuale al raddoppio, dunque 20% a giugno del 2020, bissando il traguardo del 20% di incremento ottenuto nelle presenze turistiche del 2018, così come estrapolato dalla raccolta di dati statistici dei questionari somministrati all'epoca.</p>

2)	Tipologia dei destinatari	<p>Il progetto mira ad attrarre un target variegato di turisti, dei sotto-target di stampo culturale, antropologico, religioso, enogastronomico, ludico, esperienziale, laboratoriale. Chiaramente una serie di riti e iniziative come quelle della festa "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina" coinvolge sia i giovani che le famiglie che gli anziani. Dal punto di vista geografico si parte da un turismo di prossimità per coinvolgere le regioni limitrofe di Campania, Calabria e Basilicata che condividono numerosi tratti socioculturali con il territorio di Sala Consilina e della Lucania.</p> <p>Le iniziative sono destinate sia a un pubblico estivo che a un pubblico destagionalizzato, con un accento particolare sul turismo di ritorno che è un potentissimo propulsore e divulgatore della cultura dei riti michaelici di Sala Consilina e degli altri tre paesi del Vallo di Diano legati al culto (Pertosa, Padula, Teggiano, Sala Consilina).</p> <p>Dunque i riti "San Michele Arcangelo di Sala Consilina" offrono vari tipi di esperienza dal turismo esperienziale di una giornata a quello residenziale di 5-7-15-20 giorni fino a oltre un mese, con l'obiettivo prospettico di utilizzare strutture esistenti sul territorio – come ad esempio il Polo Culturale Comunale, all'interno del Complesso dell'ex Convento dei Cappuccini per dar vita a gruppi di approfondimento e ricerca che attirino studiosi e ricercatori di tutti i target indicati.</p>
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	<p>I riti, riuniti sotto il titolo ultraventennale "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina", sono di dimostrato successo, sia in termini di presenze che di ritorno economico per il territorio.</p> <p>Trattandosi di riti religiosi con una larga componente laica, antropologica e ludica, la capitalizzazione turistica connessa all'incentivo di simili progettualità è garantita.</p> <p>L'economia del Vallo di Diano in particolare, della Regione Campania e del PNCVA in generale, sono sempre più legate all'incentivazione turistica. Il presente progetto gode dell'esperienza "rodata" di una festa che evolve nel tempo, pur mantenendo fede alla tradizione: questa formula è quella che rende un luogo memorabile per il target di riferimento.</p> <p>Solo attraverso il turismo i nostri giovani hanno speranza di poter mettere su famiglia e restare nella loro terra: i giovani salesi vogliono costruire la propria dimensione in questo paese, vogliono metter su famiglia e vogliono essere attori di tutti gli aspetti offerti dal territorio. La valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico, sociale, religioso, laico, antropologico – con l'abbondanza di contributi e la ricchezza di elementi materiali e immateriali presenti a Sala Consilina – offre questa chance ed è quindi intenzione di questa amministrazione percorrere con forza e caparbia questa direzione, con progetti articolati e fattibili come questo.</p>

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA														
1)	Piano Finanziario dell'intervento <i>(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))</i>														
1.1)	Uscite tot.	€ 48.500													
A	Voci di spesa	<i>voci</i>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;"><i>descrizione</i></th> <th style="text-align: center;"><i>importo</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="font-size: small;">1. Concerto Dolcenera, (Service audio e luci, piano per la sicurezza, Palco, gruppo elettrogeno, certificazioni, assicurazione, back Line, sedie, transenne)</td> <td style="font-size: small;">Euro 33.200 compresa iva così suddivisi: Concerto Dolcenera € 30.000 Piano Sicurezza € 900 SIAE € 2.300</td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">2. Comunicazione (Ufficio stampa, progettazione, ideazione e realizzazione progetto grafico, social, pianificazione pubblicitaria, stampa materiale, documentario)</td> <td style="font-size: small;">Euro 10.000 compresa iva così suddivisi: Documentario € 8.000 Comunicazione Social € 2.000</td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">3. direttore artistico</td> <td style="font-size: small;">Euro 1.250 compresa iva</td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">4. curatore scientifico</td> <td style="font-size: small;">Euro 3.700 compresa iva</td> </tr> <tr> <td style="font-size: small;">5. preparazione dei cinti</td> <td style="font-size: small;">Euro 350 compresa iva</td> </tr> </tbody> </table>	<i>descrizione</i>	<i>importo</i>	1. Concerto Dolcenera, (Service audio e luci, piano per la sicurezza, Palco, gruppo elettrogeno, certificazioni, assicurazione, back Line, sedie, transenne)	Euro 33.200 compresa iva così suddivisi: Concerto Dolcenera € 30.000 Piano Sicurezza € 900 SIAE € 2.300	2. Comunicazione (Ufficio stampa, progettazione, ideazione e realizzazione progetto grafico, social, pianificazione pubblicitaria, stampa materiale, documentario)	Euro 10.000 compresa iva così suddivisi: Documentario € 8.000 Comunicazione Social € 2.000	3. direttore artistico	Euro 1.250 compresa iva	4. curatore scientifico	Euro 3.700 compresa iva	5. preparazione dei cinti	Euro 350 compresa iva
<i>descrizione</i>	<i>importo</i>														
1. Concerto Dolcenera, (Service audio e luci, piano per la sicurezza, Palco, gruppo elettrogeno, certificazioni, assicurazione, back Line, sedie, transenne)	Euro 33.200 compresa iva così suddivisi: Concerto Dolcenera € 30.000 Piano Sicurezza € 900 SIAE € 2.300														
2. Comunicazione (Ufficio stampa, progettazione, ideazione e realizzazione progetto grafico, social, pianificazione pubblicitaria, stampa materiale, documentario)	Euro 10.000 compresa iva così suddivisi: Documentario € 8.000 Comunicazione Social € 2.000														
3. direttore artistico	Euro 1.250 compresa iva														
4. curatore scientifico	Euro 3.700 compresa iva														
5. preparazione dei cinti	Euro 350 compresa iva														
1.2)	Entrate tot.	<i>Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)</i>													
A	Finanziamento richiesto alla Regione	€ 45.500													
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	€ 3.000													
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	€ 0													
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	€ 0													
2)	Analisi finanziaria dell'evento	<u>Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento, non quantificate nel piano finanziario perché interamente sostenute dai soggetti organizzatori pertanto a loro carico. Gli "aiuti economici" della Regione Campania (POC) e del Comune di Sala Consilina, in esito del presente progetto, sono impiegati per acquistare spettacoli da destinare agli eventi, altrimenti non realizzabili.</u>													

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO

Voci di spesa	Spesa approvata nel progetto iniziale (IVA inclusa)	Voci di spesa dopo rimodulazione	Spesa assestata e rimodulata (IVA inclusa)	Importo complessivo IVA inclusa (a valere sui fondi POC)	Importo complessivo IVA inclusa (a valere sui fondi comunali)
Preparazione dei cinti, laboratorio di Tarantella con i cinti, allestimento mostra pittura, premi	1.750,00	Preparazione dei cinti	350,00	350,00	0
Concerto artista Dolcenera , Concerti dei Giovani artisti emergenti del territorio (Service audio e luci, piano per la sicurezza, palco, gruppo elettrogeno, certificazioni,assicurazione, back line, sedie, transenne	34.250,00	Concerto artista Dolcenera , (Service audio e luci, piano per la sicurezza, palco, gruppo elettrogeno, certificazioni,assicurazione, back line, sedie, transenne) SIAE	33.200,00 di cui -€ 30.000,00 per concerto Dolcenera -€ 900,00 per piano per la sicurezza -€ 2.300,00 per SIAE	30.900,00	2.300,00
Coro Gospel, Banda dei babbi Natale, Mercatini, laboratorio di cucina tradizionale :i piatti delle feste di san Michele	10.500,00	-----	-----	-----	-----
Comunicazione (Ufficio stampa,progettazione ,ideazione e realizzazione progetto grafico, social, pianificazione pubblicitaria, stampa materiale documentario, fitto pannelli, Qr –tour)	20.000,00	Comunicazione (Ufficio stampa,progettazione,ideazione e realizzazione progetto grafico, social, pianificazione pubblicitaria, stampa materiale documentario)	10.000,00 di cui € 8.000,00 per documentario € 2.000,00 per comunicazione e social	10.000,00	0
Direttore artistico	2.000,00	Direttore artistico	1.250,00	1.250,00	0
Curatore scientifico	4.500,00	Curatore scientifico	3.700,00	3.000,00	700,00
TOTALE	73.000,00		48.500,00	45.500,00	3.000,00

E	RISULTATI ATTESI	
1)	<p>Stima dei flussi turistici movimentabili</p>	<p>I Riti legati all'evento "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina" sono ormai un appuntamento irrinunciabile per i residenti nel Vallo di Diano, la vicina Basilicata ed altri territori dell'antica Lucania (Puglia, Calabria). E se l'evento ha una durata certificabile dalla locandina – pubblicata in un altro punto del presente progetto – che si assesta a vent'anni, la celebrazione del culto a San Michele Arcangelo, con tutti i riti inseriti nel presente evento, risale a centinaia di anni or sono.</p> <p>Il rodaggio dei riti è dunque conclamato e si è arricchito nel tempo.</p> <p>Il palinsesto strutturato nel presente progetto mostra chiaramente la volontà di attrarre un target variegato di turisti. Del resto la tradizione antropologico-religiosa meglio di qualsiasi altro fattore, riesce a coniugare interessi, aspettative e valori immutati nel tempo.</p> <p>Ciò rafforza l'identità di popolo e contribuisce a unire le genti del posto a quelle di altri luoghi: in tal senso si produce un'integrazione, anche razziale, quanto mai necessaria, visti i tempi che viviamo.</p> <p>La stima dell'incremento percentuale auspicabile con il presente progetto, deve necessariamente essere ottimistica e ipotizzare il traguardo minimo del 20%, essendo le stime dello scorso anno ampiamente state confermate durante tutte le fasi stagionali dei riti (si prenda a tale proposito anche in considerazione la dichiarazione inerente l'incremento notevolissimo dei rifiuti urbani durante i riti, allegata al presente progetto).</p>
2)	<p>Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili</p>	<p>Il dato spendibile con estrema certezza è quello del tutto esaurito nelle strutture ricettive del comprensorio del Vallo di Diano in concomitanza con le date del 28, 29, 30 Settembre 2018, durante i riti michaelici appunto.</p> <p>Il presente progetto però è strutturato in modo da concatenare un evento all'altro e alzare "l'astina" delle aspettative, forte di una connotazione destagionalizzante.</p> <p>Anche la formula turistica proposta negli itinerari michaelici è sempre più orientata al turismo lento e meditativo, che permette al turista di abbandonarsi alla connotazione esperienziale: fortemente consigliata anche nel corso degli "Stati generali del turismo di Pietrarsa del 2017".</p> <p>Dunque agevolando la presa a pretesto dei Riti michaelici come cardine intorno al quale far ruotare itinerari nel Vallo di Diano – anzitutto nei quattro Comuni legati al culto michaelico (Sala Consilina, Teggiano, Pertosa, Padula) – la durata dell'itinerario e la permanenza turistica deve necessariamente virare al residenziale.</p>

3)	<p>Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti</p>	<p>La "customer satisfaction" è sempre più un elemento cardine nelle strategie aziendali. In campo turistico lo è - ove possibile - ancora di più. La customer satisfaction parte dalle aspettative del turista e le mette in relazione con la percezione che questi ha del trattamento ricevuto. L'orientamento al cliente è dunque fondamentale ma insufficiente se manca la volontà di costante miglioramento del prodotto – materiale o immateriale – offerto. Quando si trattano temi connessi all'ambito pubblico la customer satisfaction declina in "citizen satisfaction" ossia "soddisfazione del cittadino", in questo caso inteso come destinatario attivo delle politiche pubbliche.</p> <p>Per quanto attiene l'evento "San Michele Arcangelo Patrono di Sala Consilina", la rilevazione della citizen satisfaction si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare il grado di soddisfazione sia dei turisti che dei residenti; - rilevare le criticità emerse durante l'intero arco annuale di svolgimento dei riti, così da apportare gli opportuni correttivi e migliorare sempre più l'offerta turistica (dunque l'analisi preventiva dei bisogni deve necessariamente essere confrontata a quella consuntiva); - agevolare l'emersione di bisogni latenti e bisogni prospettici di turisti e residenti; - promuovere la partecipazione e l'incremento del numero di partecipanti anche attraverso la raccolta di suggerimenti che rendano al turista la possibilità di percepire i riti michaelici a "misura d'uomo" pur tenendo la connotazione di contenitore omnicomprensivo; - verificare l'efficacia delle politiche organizzative, gestionali e promozionali adottate, continuando a raccogliere dati statistici; - rafforzare il dialogo tra le parti (Comitato Promotore, Amministrazione comunale, residenti, turisti) per favorire un clima di accoglienza che induca a fare il passaparola "su quanto si stia bene a Sala Consilina". <p>Per perseguire tali obiettivi saranno somministrati anche in questa edizione questionari a risposta multipla che raccolgano le esperienze degli avventori (turisti e residenti) per misurare il grado di soddisfazione, le criticità, i suggerimenti: così da consentire la compilazione di quadri statistici riassuntivi, utili ad apportare gli opportuni correttivi e investimenti prospettici.</p> <p>Parimenti saranno somministrati detti questionari anche ai titolari e gestori delle strutture ricettive per e certificare l'incremento delle presenze a Sala Consilina.</p>

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	<p>Quantificazione e stima degli impatti attesi</p>	<p>Gli obiettivi del presente progetto sono molteplici e hanno come scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottenere la fruibilità totale dei beni individuati per la realizzazione del programma degli eventi; - perseguire una sostanziosa contribuzione all'organizzazione degli eventi programmati; - generare un tipo di accoglienza sempre migliore e sempre più qualificata, anche grazie a un'ideale concertazione delle risorse materiali e immateriali, umane e organizzative, oltre che finanziarie. - rendere una sempre crescente capacità attrattiva del contesto cittadino e delle risorse culturali di cui dispone, rafforzando il legame esistente tra tradizione, risorse storiche, artistiche, culturali, naturalistiche, materiali e immateriali; - favorire l'integrazione culturale, razziale e sociale attraverso la conoscenza delle altre culture in un incontro/confronto con quella propria di Sala Consilina, rappresentata benissimo dall'esclusività dei riti; - valorizzare le tradizioni storiche, religiose, ludico-sociali in campo artistico; - agevolare la nascita di Centri di Servizi Turistici a supporto di turisti e residenti dei territori del Vallo di Diano in particolare, e della Regione Campania più in generale, al fine di favorire l'afflusso di turismo intra ed extraregionale, oltre che nazionale e internazionale; - stimolare palinsesti culturali e artistici di elevata qualità, connessi alle tradizioni locali e trasversali, rispetto a elementi di condivisione connessi alla cultura lucana. <p>Le ricadute del presente programma attengono a tutti i suoi sotto-target, dunque un incremento delle risorse umane addette ai vari ambiti durante gli eventi può essere individuato secondo le seguenti stime: 50 unità a supporto logistico-organizzativo durante gli eventi; 10 per la comunicazione; 100 tra artisti e figuranti durante spettacoli e animazione.</p> <p>Il programma non è generatore di entrate ma prospetticamente ha ricadute a ombrello su tutto il comprensorio valdianese prima e su tutta la regione in seconda battuta, soprattutto se si persegue l'obiettivo di un nucleo di raccordo dei riti michaelici in ciascun paese del Vallo di Diano, così da alimentare di fatto un'offerta turistica integrata.</p>



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SAN MICHELE ARCANGELO PATRONO DI SALA CONSILINA"

La Procura di San Michele Arcangelo del Santuario di Sala Consilina (Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero dell'Interno in data 29.11.1986) rappresentata da don Michele Totaro, nato a Polla (SA) il 13/05/1970, in qualità di Paroco della parrocchia della Santissima Annunziata, domiciliato presso la sede parrocchiale in Sala Consilina (SA), Piazza Umberto I, CF/P.IVA 92008100650, in qualità di rappresentante legale:

E

Il Comune di Sala Consilina rappresentato dal Sindaco Cavallone Francesco, nato a Polla (SA) il 20/01/1969 e domiciliato per la carica presso la sede municipale in Via Mezzacapo, n.44, CF/P.IVA 00502010655, in qualità di rappresentante legale p.t.:

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale e assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale.
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.
- con la deliberazione n. 236 del 04/06/2019, pubblicata sul BURC n. 34 del 17/06/2019, la Giunta Regionale ha approvato le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020 linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di un unitario programma regionale di eventi, articolato in specifiche Azioni da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2019 - giugno 2020";
- con il decreto dirigenziale n. 232 del 18/06/2019 della DG 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, è stato approvato il relativo Avviso Pubblico;
- possono partecipare a detto avviso tutti i Comuni non capoluogo della Regione Campania direttamente interessati a promuovere il territorio attraverso percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.) con la partecipazione delle comunità locali;
- i Comuni della Campania possono presentare proposte progettuali in forma singola o in forma associata, previa individuazione del Comune Capofila, quale soggetto proponente e beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il mandato di partecipare alla citata selezione pubblica e alla sottoscrizione, per nome e per conto di tutti i componenti il partenariato, di apposita Convenzione;



- è intenzione di questa Amministrazione partecipare al predetto Avviso Pubblico in forma associata con un Ente partner, con una proposta progettuale unica, caratterizzata da eventi mediante i quali valorizzare e promuovere il territorio e favorire la realizzazione di un itinerario turistico-culturale che evidenzii il valore storico, artistico, architettonico e religioso degli elementi culturali, materiali ed immateriali, di questa realtà comunale e di quelle limitrofe;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 – Soggetti del Protocollo

Sono soggetti del Protocollo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

- a. il Comune di Sala Consilina in qualità di Ente Primo di seguito “capofila”;
- b. la Procura di San Michele Arcangelo in qualità di ente collaboratore di seguito “partner”.

ART. 3 – Finalità del Protocollo d’Intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato “*San Michele arcangelo patrono di Sala Consilina*”.

Il Protocollo regola quindi i rapporti tra gli Enti impegnati a realizzare il Progetto.

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell’ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell’attuazione degli interventi e delle azioni necessarie all’attivazione dei prodotti e servizi previsti dal Progetto.

ART.4 - Impegni reciproci

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti :

- a. dichiarano di voler stipulare un accordo di partenariato finalizzata alla realizzazione del Progetto nel quale trasferire gli impegni assunti con la presente;
- b. approvano la Proposta Progettuale allegata al presente Protocollo di Intesa (ALLEGATO A);
- c. riconoscono il Comune di Sala Consilina quale Ente capofila della costituenda aggregazione nonché unico referente nei confronti della Regione Campania;
- d. riconoscono il Comune di Sala Consilina come soggetto proponente e beneficiario dell’eventuale finanziamento, con il mandato di partecipare alla citata selezione pubblica e alla sottoscrizione, per nome e per conto di tutti i componenti il partenariato, di apposita convenzione con la Regione Campania;
- e. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dal Progetto “*San Michele arcangelo patrono di Sala Consilina*”.

ART. 5 – Attribuzioni e responsabilità dell’Ente e del partner

Il Comune Capofila ai fini della corretta attuazione del Progetto coordina e dirige tutte le attività, concede gli spazi necessari alla realizzazione dello stesso, gestisce il finanziamento e cura i rapporti con la Regione Campania e con il partner.





Il Comune di Sala Consilina, in qualità di Ente primo, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine cura:

- a) la partecipazione all'Avviso Pubblico approvato con il decreto dirigenziale n. 232 del 18/06/2019 della DG 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per presentare istanza di finanziamento ;
- b) la progettazione esecutiva del Progetto;
- c) coordina e dirige tutte le attività, ai fini della corretta attuazione del Progetto, e gestisce il finanziamento e cura i rapporti con la Regione Campania e con il partner;
- d) il recepimento, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie derivanti dal finanziamento;
- e) la compartecipazione con risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto per un importo di € 3.000,00;
- f) la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.

La Procura di San Michele Arcangelo in qualità di ente collaboratore:

- a) concede gli spazi di sua competenza necessari alla realizzazione del Progetto;
- b) dichiara di investire risorse finanziarie proprie per la realizzazione del culto per un importo non inferiore a € 10.000,00;

ART. 6 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti degli Enti interessati.

Il presente Protocollo di Intesa, decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata sino alla stipula dell'accordo di partenariato e comunque non superiore a quella del Progetto.

Sala Consilina, li 05.07.2019

Il Parroco della SS. Annunziata

Michela Totaro

Il Sindaco del Comune di Sala Consilina



IL SINDACO
Avv. Francesco CAVALLONE

